

OPEN G.R.A.
 G.R.A. Km 65,126
 Tel. 65771042
 fronte AURELIA PISANA
 uscita CASALE LUMBRICO

Roma

Unità Venerdì 26 maggio 1995
 Redazione
 Via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
 tel. 69 996 284/5/6/7/8 fax 69 996 290
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 18

200 vetture
 usate o seminuove
 Vi attendono
 UNO Y10 TPO
 TEMpra DEDRA
 ALFA 33 SW

IL CASO. Denunciate 12 persone tra le quali un dirigente e tre funzionari comunali. L'inchiesta partita nel '93

Falsi permessi centro storico Preso la banda

Un vasto traffico di falsi permessi per l'accesso al centro storico, in larga parte contrassegnati «Servizi cimiteriali», è stato scoperto dai funzionari della Polfer. Le indagini hanno condotto alla denuncia di 12 persone fra le quali un dirigente e tre funzionari del Comune. I falsi permessi sono fotocopie che sul retro presentano i timbri autentici del Comune. L'assessorato alla Mobilità conferma «Coinvolti dipendenti capitolini»

LUANA BERNINI

Centinaia di falsi permessi di circolazione nel centro storico in larga parte targati «Servizi cimiteriali» esposti sul cruscotto di furgoncini ed auto di commercianti e normali cittadini. Un mercato di cui ancora non si conoscono bene i confini cresciuto grazie alla complicità di funzionari del comune e del Verano. È scoperto per caso dalla squadra antisabotaggio della Polfer (la polizia ferroviaria). Per ora sono 12 le persone denunciate a piede libero fra le quali un dirigente superiore dell'amministrazione capitolina e tre funzionari oltre ad alcuni pregiudicati.

Tutto è cominciato nel 1993 quando gli agenti della commissaria Tosca trovarono una Bmw con due permessi di circolazione chiaramente falsi uno per il centro storico rilasciato dal Comune assessorato al traffico XIV Ripartizione e uno rilasciato dal Verano (senza rosso-blu della Direzione servizi cimiteriali, sigla SS FF CC). Entrambi i permessi risultavano fotocopia ben fatte. Il proprietario dell'auto arrestato raccontò che aveva comprato una macchina rubata già completa di permessi. E la cosa non ebbe un seguito immediato. Ma 15 giorni fa la squadra antisabotaggio della Polfer controllò per caso nell'ambito della sua abituale attività un Alfa Romeo 164 che da tempo è solita sostare sotto un «obiettivo» (in gergo un luogo da tenere d'occhio). Sul vetro bene in vista un permesso dei servizi cimiteriali. Il frontespizio una perfetta fotocopia fatta al laser sul retro marce comunali e timbri autentici fatti da una circoscrizione di Roma. Ma la cosa straordinaria è che il numero di serie sul permesso è lo stesso di quello trovato nel 1993 su uno dei due permessi della Bmw. Il proprietario dell'Alfa interrogato disse di aver ricevuto il falso permesso per amicizia da un dipendente del comune che lo aveva ricevuto a sua volta dal titolare di una ditta di pulizia del Cimitero (risultato intestatario) e guarda caso vicino di casa del proprietario della Bmw arrestato nel 1993. L'uomo delle pulizie avrebbe dunque distribuito fra gli amici (un giornalista un commerciante di surgelati un fruttivendolo) permessi a sua volta una lunga serie di «falsi» del suo permesso. Tutti autentici

con timbri comunali, però è così che le indagini approdano all'ufficio di un dirigente capitolino. Mezzepare e prime ammissioni il giro sembra vasto anche perché nel corso di una perquisizione vengono rintracciate anche fotocopie dell'altro permesso sulla Bmw quello per l'accesso al centro storico. Una lunga sequenza di fotocopie delle fotocopie. E paradossalmente auto e furgoni contrassegnati dal simbolo rosso-blu dei servizi cimiteriali hanno potuto per lungo tempo attraversare indisturbati le vie del centro cittadino. Il rapporto della Polfer è nelle mani del Pm Robert della Pretura di Roma. Ma il lavoro è ancora agli inizi. La catena delle fotocopie potrebbe portare lontano sull'onda di favori personali fatti agli amici degli amici. E investire di pesanti responsabilità gli organi del Verano addetti al rilascio dei permessi. I registri controllati finora hanno infatti evidenziato che recentemente sono stati rilasciati una decina di permessi a persone non abilitate ad averli. E si può presumere che da questo nucleo di possessori illeciti siano già scaturite altre fotocopie. Ora è il momento dei controlli a tappeto anche da parte dei vigili urbani.

Ieri pomeriggio il vice sindaco Walter Tocci ha convocato una riunione con i funzionari e i tecnici della XIV Ripartizione per fare il punto della situazione. Al termine una nota dell'assessorato ha confermato il coinvolgimento di alcuni dipendenti capitolini in fatti che guarderebbero in particolare la falsificazione dei permessi di accesso al Verano probabilmente anche usati per transitare nel centro storico. «L'assessorato ha comunque escluso che le indagini coinvolgano personale della XIV Ripartizione». In attesa degli sviluppi Tocci ribadisce comunque l'urgenza di un azzeramento degli attuali permessi e di una regolamentazione e semplificazione dei meccanismi di rilascio con l'aiuto di una commissione nominata ad hoc. Ora gli accessi sono di 10 tipi diversi e comportano responsabilità di uffici diversi (ad esempio quelli «cimiteriali» non passano affatto attraverso la XIV Ripartizione mentre la Circonscrizione è competente degli accessi per residenti).



Il piano dell'assessore Tocci prevede la creazione di un'azienda municipalizzata La «premiata ditta» vigili urbani

Per i vigili urbani della capitale si apre una nuova era. I sindacati premono per la ristrutturazione del corpo e il Comune si è dimostrato molto disponibile al confronto. Ieri ha presentato un suo progetto che non si discosta molto da quello dei sindacati confederali, con i quali si incontrerà oggi. Alla base della ristrutturazione c'è la trasformazione del corpo dei «caschi bianchi» in una azienda controllata sempre dal sindaco.

PAOLO CAPRIO

Vigili urbani qualcosa si muove. Dopo anni di immobilismo segnati da sussurri e grida, ecco che si intravede per questo corpo un futuro più moderno non più ghetizzato alla riduttiva funzione di controllore del traffico e dispensatore di multe. Una volontà di crescita ed anche un segnale di fiducia arriva ieri dal vice sindaco Walter Tocci, nella presentazione del progetto di ristrutturazione del corpo che fa da contraltare al pacchetto di richieste da presentare agli amministratori: che il sindacato confederale dei vigili ha messo a punto martedì scorso.

Maggiore autonomia e maggiori finanziamenti sono alla base delle loro richieste. La risposta del Comune che ha presentato a tambur battente il suo programma ha

molteplici punti d'incontro con le richieste dei sindacati, cosa che dovrebbe rendere più agevole l'incontro con gli stessi per la ricerca di una intesa, incontrata in programma questa mattina in Campidoglio. Ma vediamo cosa gli amministratori comunali hanno messo in cantiere per il vigile del 2000, anche sulle indicazioni di una ricerca commissionata ad una società di management. Nell'incontro con i giornalisti il vice sindaco Walter Tocci ha addirittura lanciato uno scerzoso quanto di sfida ai sindacati: «Vediamo chi avrà più coraggio ad essere innovativi». Una conforosa per scoraggiare gli interlocutori in vista dell'incontro odierno dopo che hanno paventato a

dire il vero molto sommessamente la possibilità di porre un ultimatum al sindaco Rutelli e alla giunta se le loro richieste sarebbero rimaste inascoltate.

Il punto di partenza di questa operazione di rinnovamento riguarda l'autonomia del corpo. La volontà è di trasformarlo in una azienda municipalizzata che si gestisca da sola. Naturalmente sempre sotto controllo del sindaco e del governo capitolino. Avrà un suo bilancio non avrà personalità giuridica ed avrà soprattutto l'obbligo del pareggio del bilancio. Per certi versi si ricopia lo stesso modello che portò nel lontano '84 alla municipalizzazione della Nettezza urbana. Tocci ha quindi spiegato gli obiettivi che si intendono raggiungere con questo rinnovamento dopo anni di pessima gestione che non vuole essere soltanto una passata di vernice fresca su quella vecchia. «Vogliamo arricchire la missione della vigilanza urbana una maggiore efficienza e infine conquistare nuovo prestigio». È questo ultimo che senza altro un punto molto importante: dopo le ultime poco edificanti vicende (corruzione e concussione) che hanno offuscato il corpo.

Sui fondi tra amministratori e sindacati non ci sono per il momento punti di convergenza. I sin-

dacati nel loro programma propongono di utilizzare il 50% dei proventi ricavati dalle infrazioni contro il traffico come del resto prevede il codice della strada. Il Comune su questo punto storce la bocca, perché potrebbe trasformarsi in un pericoloso boom tang. Vuole evitare che si creino maligne insinuazioni, cioè quella del vigile che nulla a tutto spiano per elevare il plafond. Ci sarà comunque un adeguamento dei finanziamenti attualmente scarsissimi. Ma questo avverrà dalle casse del Comune secondo le esigenze. Altro punto di disaccordo che dovrà essere appianato nell'incontro di questa mattina con i sindacati: al quale prenderà parte anche Renzo Lusetti, assessore alle Politiche del personale, riguarda il nucleo operativo. Questi ultimi lo ritengono inutile. Ma Tocci ieri nella sua illusione ha lasciato chiaramente intendere di essere propenso a creare un organismo di controllo. «Gli stessi vigili dovrebbero prendersi del loro prestigio per loro un importante elemento di garanzia». Discussione aperta anche sull'aumento dell'organico che dovrebbe passare dagli attuali 6150 a 7073. Lusetti, Sape Monti, comandante dei vigili e i sindacati premono. Tocci invece ha scelto il ruolo di frenatore.

Incedio in un appartamento Muore una donna

Sembra essersi voluta togliere la vita Giulia Martelli la donna di 52 anni trovata morta ieri mattina nel suo appartamento in via Lati. I vigili del fuoco hanno trovato i rubini neri del gas aperto. Si presume che avesse voluto provocare un'esplosione cosa che per fortuna non è avvenuta. La donna che era separata e viveva con uno dei tre figli colpita due anni fa da ictus e portatrice di quattro by-pass, soffriva anche di crisi depressive. Secondo i vigili la donna è morta soffocata dal fumo.

Una via intitolata al poeta Romeo Collati

Si svolgeranno domenica le celebrazioni in onore di Romeo Collati, uno dei più noti poeti romani (e in «romanesco») delle ultime generazioni, scomparso tragicamente nel '82 in Venezuela. A lui il Comune di Roma ha voluto dedicare una strada nel quartiere Tor de Cenci dove si svolgerà la una prima maratona organizzata dall'associazione culturale intitolata al poeta e dall'associazione di volontariato Città Nuova. Lunedì 29 maggio con la 13ma edizione del concorso di poesia nella Sala della Protomoteca in Campidoglio verrà consegnato il «Marfondo d'oro» assegnato a Michelangelo Antonioni, Giuliano Gemma, Mario Martone e Vittorio Storaro (cinema), Giorgio Vignolo e Katia Ricciarelli (musica), Nando Gazzolo (prosa), Massimo Biaggi e Massimiliano Ferretti (sport).

Aeroporti di Roma Nel '94 sono raddoppiati gli utili

Un bilancio tutto d'oro nel '94 per gli aeroporti di Roma che hanno chiuso con un attivo di 34,2 miliardi di lire il doppio rispetto al 1993. Il fatturato ha raggiunto i 898,3 miliardi e il movimento dei passeggeri è stato di 21 milioni. Per il Giubileo i dirigenti dei due scali hanno previsto un movimento di 31 milioni di passeggeri.

Locomotore in fiamme alla stazione di Civitavecchia

Traffico ferroviario bloccato per quasi un'ora e mezza di oltre un'ora e mezzo la scorsa notte sulla linea Roma-Grosseto per l'incendio di un locomotore diesel in manovra. Avvenuto poco prima di mezzanotte. A causarlo è stato un ritorno di fiamma. Nessun danno al macchinista del piccolo convoglio.

Spaccio d'eroina Dieci arresti ai Castelli Romani

Dieci persone sono state arrestate dopo che le forze dell'ordine di Cecchina e Castelgandolfo hanno ricostruito i traffici di eroina ad Albano Cecchina Lanuvio Genzano ed Actia. L'inchiesta è partita dopo l'arresto di tre tunisini Jerbi Salem Echen Benghaim e Ali Ben Salem trovati in possesso di dosi di eroina. Sui sviluppi delle indagini sono finiti in carcere anche Giancarlo e Fabio Giorgi Maurizio Zanoli e la moglie Maria Luisa Paola. Maria Rosaria Tizzano Giuseppe Caporici e Stefano Sisti.

Le due spiagge romane tornano balneabili ma alti livelli di inquinamento nel resto del Lazio

Nel mare cloaca le perle Ostia e Fregene

ENRICO PULGINI

Non c'è da stare allegri per la prossima estate: la salute del mare del Lazio non dà segni di miglioramento rispetto all'anno scorso e ai cumuli di rifiuti sulla costa soprattutto a nord hanno fatto registrare ancora una volta alti livelli di inquinamento. Fanno eccezione sorprendentemente luoghi per anni «off limits» come Ostia e Fregene che quest'anno invece si riscattano diventando balneabili. È quanto risulta dal rapporto sulla qualità della balneazione in Italia presentato ieri dal ministero della Sanità. Un dato per tutti: le province di Viterbo e

Roma (per la capitale influisce la stessa area inquinatissima di Fiumicino) sono risultate tra quelle in tutta Italia con la maggior percentuale di chilometri costieri non idonei per inquinamento rispettivamente con il 46% e il 29% delle coste non balneabili. Sono precedute solo a livello nazionale dalla «macchia nera» della provincia di Caserta il cui tratto di mare guida la classifica delle acque più degradate dello Stivale. Complessivamente nella nostra regione su 219,6 chilometri di costa controllata (in totale sono 356,6 chilometri di costa nel

Lazio) 82,1 chilometri (il 37%) sono risultati ad alto rischio a fronte del 77,3 (21%) fatti registrare nel '93. La coloratissima mappa del ministero della Sanità evidenzia note dolenti nel tratto di mare che va da Pescaia Romana a Fregene ad esclusione della zona di Montalto Marina bandierine rosse con divieto di balneabilità quasi ovunque intorno a Civitavecchia e a Santa Marinella. Meno severo il giudizio del rapporto sulle spiagge di Ladispoli e Santa Severa di difficile invece la situazione in questo tratto di costa fra i pressi di Fiumicino e

Migliora la situazione lungo alcune coste della provincia di Roma esclusa l'area di Fiumicino anche per quest'anno assolutamente off limits. A Fregene le acque risultano perfettamente balneabili nel tratto di mare di due chilometri di fronte al paese. Buone notizie anche da Ostia, bagni sicuri nella prossima estate lungo tutto il litorale del Lido di Roma che va da pochi chilometri a sud della foce del Tevere alla macchia mediterranea dei «cancelli» di Castel Porziano. Scarsa presenza di coliformi fecali e quindi via libera ai tutti anche a Lavinio e Anzio. Buona la situazione intorno a Terracina: qualche problema per il «giocello» Sperlonga di fronte al porto ma non nelle spiagge ancora una volta tra le più balneabili della regione. Critico invece lo stato del

litorale di fronte a Gaeta e Formia. Il rapporto del ministero della Sanità ha preso in esame anche i laghi. Non buona la salute degli specchi lacustri del Lazio. Alcuni non balneabili su tutto il perimetro del lago di Bracciano ad esclusione di Anguillara Sabazia. Inquinato il vicino lago di Martignano. Buona la situazione del lago di Vico (ma ca quella dello specchio di Bolsena quasi del tutto non praticabile lungo le rive. Per gli amanti dell'acqua dolce non resta che il lago di Albano, totalmente balneabile e pulitissimo (quasi che problema nei pressi di Castel Gandolfo e Marino).

GIOVENTU ACLISTA TEMPI MODERNI COORD. NAZ. CISL GIOVANI
 UIL GIOVANI FIM GIOVANI SINISTRA GIOVANILE NEL PDS
 GIOVANI POPOLARI GIOVANI LABORISTI GIOCI
 Presentano
**La Carta dei Diritti per il Lavoro
 che cambia!**
VENERDÌ 26 MAGGIO ORE 11.00
 Vicolo Valdina 3 Sala Sacrestia
 Partecipano
ON MARCO SARTORI (Pres. Comm. Lavoro-Camera)
on Gavino Angius (Pds)
on Giovanni Bianchi (Popolari)
on Enzo Mattina (Laboristi)
Carlo Fabio Canapa (segretario Conf. le Uil)
on Livia Turco (Pds)
 Il diritto al lavoro è un valore fondamentale. Il lavoro è autonomia, pace
 e onore per costruirsi un futuro e una famiglia, assumersi responsabilità,
 arricchire il tempo libero, sviluppare nuovi interessi.